

Salinger, una privacy difesa con le unghie

J.D. Salinger (1 gennaio 1919 - 27 gennaio 2010)

14 Luglio 2021

Luca Martini

Salinger: un mito difeso ad ogni costo

«Il contatto con il pubblico ostacola il mio lavoro», affermò Salinger in una delle sue rarissime interviste, datata 1953. E infatti, **dopo il grande successo mondiale del suo romanzo “Il giovane Holden”** (oltre settanta milioni di copie vendute, leggi [qui un articolo sui libri più venduti](#) di tutti i tempi) dal 1965 smise di pubblicare nuovi lavori, ritirandosi in **un eremitaggio di 45 anni**, fino alla morte sopraggiunta nel gennaio del 2010 a novantun anni.

Di questa scelta di interrompere i rapporti col mondo se n'è parlato a lungo.

Secondo molti il suo era il timore, financo la consapevolezza, di non poter pubblicare più opere al pari de “Il giovane Holden”. Per contro, **Matt Salinger, il figlio, sottolinea come non fu la paura del successo, ma una scelta interiore personale il motivo di questa rottura.**

«Mio padre odiava i compleanni, le vacanze e quasi tutte le celebrazioni pianificate o culturalmente obbligate, e certamente odierà questo centenario», ha dichiarato in occasione dei cent'anni della nascita di Salinger celebrata il giorno di capodanno del 2019.

«Io abito a [New York](#), e stavo pensando al laghetto di [Central Park](#), quello vicino a [Central Park South](#). Chissà se arrivando a casa l'avrei trovato ghiacciato, e se sì, chissà dov'erano andate le anatre. Chissà dove andavano le anatre quando il lago gelava e si copriva di ghiaccio. Chissà se arrivava qualcuno in furgone che le caricava tutte quante per portarle in uno zoo o chissà dove. O se volavano via e basta»

Salinger: l'influenza de “Il giovane Holden” sui crimini

Per altri fu la guerra a segnarlo, e tutta la sua vita successiva. Ricordiamo che **pubblicamente ispirati al “Giovane Holden” ci furono ben tre crimini**: nel 1980 Mark David Chapman uccise John Lennon col libro di Salinger in mano; nel 1981 John Warnock Hinckley Jr. cercò di uccidere Ronald Reagan, presidente degli Stati Uniti e dichiarò che leggendo il libro di Salinger si sarebbe capito il motivo; nel 1989 Robert Bardo uccise l’attrice Rebecca Schaeffer. Anche Bardo aveva il romanzo di Salinger in tasca, insieme a una foto della ragazza.

La sua scelta di riservatezza estrema lo portò a chiedere all’editore di pubblicare tutti i suoi romanzi con copertine bianche, senza alcuna figura, immagine o fotografia, per impedire l’identificazione materiale dei suoi personaggi.

Durante tutta la sua vita Salinger fu inseguito da curiosi, giornalisti, appassionati di letteratura che cercarono di scovarlo, di intervistarlo e di fargli fotografie (**un film con Sean Connery, “Scoprendo Forrester”**, narra una storia chiaramente ispirata alla figura di Salinger).

I suoi concittadini, gli abitanti di Cornish, una cittadina del New Hampshire, accettarono questa scelta estrema e lo difesero, non rivelando mai il suo indirizzo alla stampa.

E il mito di Salinger è resistito fino alla fine, consacrando di fatto la sua figura come quella di uno degli scrittori più importanti e influenti di tutto il ventesimo secolo.

TAG: Salinger, Letteratura, scrittori, libri, racconti

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.